

II.1.2 Analisi dei Corsi di Studio afferenti al Dipartimento

Denominazione CdS: Letterature e culture comparate (MCC, LM-37)

A. Utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, dei laureandi e dei laureati

Punti di forza

- I risultati delle valutazioni degli studenti sono tutti in linea con quelli dell'anno scorso e abbondantemente sopra i valori di 8, ad eccezione di D1 (conoscenze preliminari) e D2 (carico di studio). Se D1 presenta una variazione negativa rispetto allo scorso anno, D2 presenta una sensibile variazione positiva;
- In seguito alla relazione della CPDS del 2022 e alla pubblicazione dei risultati dei questionari (sisvalidat) il CdLM ha attentamente analizzato i risultati (scheda SUA, quadro B6 e verbale Collegio d'area del 6 settembre 2024);
- Il CdLM si riunisce frequentemente come Collegio d'area con il CdS in Lingue e Culture Comparete (CP), e prevede ad ogni suo collegio un punto all'o.d.g "Report Studenti" in cui si discute in itinere di problematiche riportate dai rappresentanti degli studenti o dai docenti stessi in seguito al dialogo quotidiano con gli studenti (verbali CdS);
- Rispetto alla Relazione CPDS dello scorso anno, si apprezza la presenza di una rappresentante, la sig.ra Samuela Cocca, molto attiva anche sul fronte degli incontri con la sottocommissione della CPDS;
- Come da prassi, il CdS è molto attento ai dati relativi alle opinioni dei laureati, dedicando adeguato spazio nei quadri B6 e B7 della SUA (ma per i dati 2021/22) e nella SMA (con dati 2023).
- In linea di continuità con lo scorso anno, il Cds e il collegio dimostrano sempre grande attenzione rispetto alle conoscenze preliminari e a organizzare gli OFA in maniera ottimale.

Criticità evidenziate

- Continua la tendenza alla diminuzione del numero di questionari raccolti (710 contro 821 dell'anno precedente) ma in percentuale è da leggere in relazione alla diminuzione generale degli iscritti (da 76 a 58). Si precisa che questo è una tendenza relativa all'intero Ateneo. Nella SMA si parla di un'inversione di tendenza con dati aggiornati al novembre 2023 con 70 immatricolati.
- Anche la compilazione dei questionari di Almalaurea è scesa drasticamente da 91,4 a 84,4%;
- In seguito alla relazione della CPDS del 2022 e alla pubblicazione dei risultati dei questionari (sisvalidat) il CdLM ha attentamente analizzato i risultati (scheda SUA, quadro B6 e verbale Collegio d'area del 18.7.23);

Proposte di miglioramento

- In merito alle conoscenze in ingresso segnalate da SisValidat e dal corrispondente quesito di Almalaurea rispetto alle azioni di orientamento, si suggerisce una maggior attenzione alle fasi di orientamento, pur rimarcando la virtuosità del CdS;
- Il Collegio di riunisce di frequente, ma solo alcuni verbali sono pubblicati nel campo AQ di MCC, mentre la maggior parte viene pubblicata, coerentemente con la presidenza del Collegio, nella pagina AQ del corso di L-11. Si suggerisce di pubblicare i verbali del collegio in entrambe le pagine web. Si invita quindi a dare maggiore visibilità alle riflessioni interne al collegio.

B. Materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Punti di forza

- Sicuramente il Curriculum in lingua inglese in “Comparative Literature: English, Italian, Chinese”, introdotto a partire dall’A.A. 2023/24 contribuisce a proiettare il CdS verso gli obiettivi di internazionalizzazione richiesti dalle linee guida ministeriali e contribuisce alla diversificazione generale degli insegnamenti;
- Come già scritto al quadro superiore, tutte le domande dei questionari sono positive, compresa quella sul carico didattico e sul materiale didattico (D3 e D4) e sulla coerenza tra l’insegnamento svolto e il materiale pubblicato (D9, quest’ultima domanda arriva a un valore prossimo al 9). La stessa considerazione vale per i dati di Almalaurea, decisamente in linea con i valori di Ateneo se non addirittura nettamente superiori;
- I suggerimenti degli studenti confermano questi dati. S1 (carico didattico), S6 (qualità del materiale didattico) e S7 (fornire in anticipo materiale didattico) sono in diminuzione;
- Gli ultimi dati Almalaurea rilevano una complessiva soddisfazione rispetto al CdS per cui nessun intervistato ha risposto in maniera anche solo parzialmente negativa al questionario.

Criticità evidenziate

- In primo luogo, i suggerimenti vanno nella direzione di una diversificazione degli insegnamenti (suggerimento S5), di un maggior coordinamento tra gli insegnamenti stessi al fine di evitare ridondanze nei programmi. Tutti e tre i suggerimenti (S5, S6 e S7) richiedono un maggior coordinamento da parte dei e delle docenti del CdS;
- Allo stesso modo, vengono richieste un maggior supporto in ingresso (S3) e – questo suggerimento (S2) è in aumento sensibile di oltre 3 punti e mezzo percentuali, dall’11,21 al 14,79% – aumentare le attività di supporto didattico.
- Sebbene l’apprezzamento dei servizi di biblioteca sia in aumento rispetto agli scorsi anni, passando da un generale gradimento pari all’87,9% contro l’80% dell’Ateneo, dovuto all’estensione dell’orario di servizio, il CdS risente delle criticità strutturali dell’ateneo, in particolare per quanto riguarda le postazioni informatiche (60,7% degli intervistati le considerano inadeguate);

Proposte di miglioramento

- In base a quanto riportato e in considerazione dei dati di SisVaidat, si invita il CdS ad una riflessione approfondita sui programmi d'esame, specialmente tra insegnamenti più prossimi tra loro.
- Si considera necessaria una maggiore valorizzazione dell'offerta didattica, compreso ovviamente il curriculum in lingua inglese. Si apprezza quindi la scelta di cambiare alcuni nominativi di insegnamenti magistrali (verbale CdS 20 marzo 2024) al fine di valorizzarne le differenze didattiche rispetto al nome "ministeriale". Si attendono i dati dei prossimi anni per valutare le potenzialità di queste scelte da parte del CdS.
- Si suggerisce di ricalibrare il carico didattico. Una proposta operativa per garantire l'autonomia di insegnamento da parte di ogni docente è quella di prevedere modalità didattiche che includano momenti di verifica in itinere, al fine di ridurre parte del programma. Non si intende, in questa sede, proporre la classica prova intercorso che coinvolge l'intero "gruppo classe", ma metodologie didattiche innovative, in linea con le linee guida ministeriali (D.M. 773 del 10/06/2024) e con il Piano Strategico triennale del nostro Ateneo.

C. Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Punti di forza

- Il CdS, nella scheda SUA, quadro A4.b, definisce in modo molto chiaro i risultati attesi dal percorso formativo anche in relazione alle specifiche prove di accertamento;
- Il giudizio degli studenti sul quesito D4 (le modalità di esame sono state definite in modo chiaro) aumenta con decisione passando da 8,17 dello scorso anno a 8,52. Sebbene, come si vedrà in seguito, la CPDS segnali un più tempestivo monitoraggio dei Sillabi, questi dati sono assolutamente confortanti.
- Il CdS ha introdotto un curriculum in lingua inglese, elemento che la CPDS giudica in maniera assolutamente positiva per l'internazionalizzazione;
- Rispetto alla relazione della CPDS del 2023, si segnala il cambiamento dei criteri di accesso al CdLM (verbali del 15 maggio e del 5 novembre 2024). A partire dall'A.A. 2025/26, si eliminerà la prova d'accesso (mantenendo il criterio della media). Tale doppio blocco di MCC era stato segnalato dalle studentesse e dagli studenti e riportato nella scorsa relazione CPDS.

Criticità evidenziate

- Il CdS, nella scheda SUA (quadri B6 e B7) analizza in modo chiaro i dati relativi alla didattica anche in maniera comparativa rispetto all'anno precedente. Rispetto ai dati riportati dalla SUA e al giudizio sicuramente positivo da parte delle studentesse e degli studenti, rileviamo una variazione percentuale relativamente significativa circa il rispetto degli orari dei corsi (D5), ma un generale aumento della soddisfazione complessiva. Sebbene sia possibile rintracciare momenti di riflessione in altri documenti del CdS, nella SUA non ci sono riferimenti a possibili strategie.
- Dai dati AlmaLaurea (laureati 2023), si evidenzia la persistente problematica del rapporto con l'organizzazione degli esami. Se da un lato è aumentato in comparazione con lo scorso anno il valore relativo alla piena soddisfazione rispetto all'organizzazione degli esami (35,2% a fronte del 26,6%), dall'altro è diminuito il valore percentuale delle persone soddisfatte per la metà degli esami (da 50 a

38%), mantenendo così praticamente inalterato il valore aggregato. Sebbene i dati siano comunque positivi (come confermato da altri valori di soddisfazione Almalaurea e dalle analisi SMA, e anche dai risultati SisValdidat nel valore in crescita D4), si segnalano margini di miglioramento.

- Il verbale del Collegio d'Area del 21 ottobre riporta i risultati del monitoraggio dei Syllabi. Tuttavia, si ritiene che il monitoraggio dovrebbe avvenire con un certo anticipo e, tra l'azione di monitoraggio e la verbalizzazione dello stesso, si suggerisce di intervenire efficacemente.

Proposte di miglioramento

- In attesa delle novità apportate dalla modifica degli ordinamenti, la CPDS suggerisce di valutare la possibilità di distribuire in altro modo i CFU e gli esami nel corso dei due anni;
- Sebbene i verbali del 15 maggio e del 5 novembre 2024 affermino il contrario, si riporta la segnalazione degli studenti e delle studentesse e la richiesta di una revisione dei criteri di riconoscimento delle attività di AAF. Seppure non siano materia della CPDS le valutazioni rispetto alle scelte formative, è anche da rilevare (assemblea pubblica con gli studenti del 25 novembre 2024) la difficoltà di accesso ai CFU di AAF;
- Come riportato dal coordinatore del corso di I livello (CP) e coordinatore del Collegio di Area Didattica in occasione della riunione della sottocommissione del 6 novembre 2024, si apprezza l'attenzione particolare rispetto alla riflessione relativa a metodologie didattiche che includano elementi di verifica in itinere. Tuttavia, si fa notare che se questa è una discussione interna al collegio, non appare verbalizzata, per cui si raccomanda di rimediare. A ragione di ciò, il suggerimento S8 relativo alle prove intermedie è costantemente alto, anche se, forse grazie alla sperimentazione interna, è passato dal 30,09% al 24,37%.
- Sebbene il verbale del 5 novembre 2024 riporti l'intenzione di avviare a breve nuove interlocuzioni con i portatori di interesse, si fa notare che il coinvolgimento di tali soggetti dovrebbe essere costante e non saltuario (sono stati consultati la volta precedente nel 2022) anche in considerazione della carenza, rilevata dalla componente studentesca, di AAF che invero sono un momento di approfondimento pragmatico dei rapporti con gli *stakeholders*.

D. Completezza ed efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Punti di forza

- Il commento alla SMA (9 dicembre 2024) analizza in modo chiaro e rigoroso tanto i punti di forza quanto le criticità del CdS. In particolare, tra i punti di forza si mettono giustamente in rilievo i dati sull'internazionalizzazione e sull'aumento generale dei laureati in corso (da 56.7 a 60%). Le criticità sono attentamente analizzate dalla SMA;
- Dal commento alla SMA, si apprezzano gli sforzi fatti dal CdS ai fini dell'internazionalizzazione;
- Nel commento alla SMA, il CdS individua chiaramente le azioni da intraprendere per intervenire sugli indicatori che presentano criticità o che offrono un ulteriore margine di miglioramento;
- La CPDS apprezza e trova convincenti tutte le azioni e strategie di miglioramento individuate nel commento alla SMA
- Il CdS tiene in buon conto i suggerimenti della CPDS, come dimostrato anche dal fatto che tra le azioni di miglioramento presenti nel commento alla SMA si auspica una intensificazione della interazione tra la CPDS e il CdS stesso.
- Il Rapporto di Riesame ciclico è stato commentato nella Relazione dello scorso anno a cui si rimanda; in questa sede si ricorda l'apprezzamento generale da parte della CPDS.

Criticità evidenziate

- Non si segnalano criticità nel modo in cui il CdS analizza i dati degli indicatori, però si approfitta di questa sede per evidenziare una problematica e per richiamare a specifiche azioni in merito. Sebbene gli studenti che raggiungono i 40 CFU entro il primo anno sia aumentato nell'ultimo anno, esso è comunque molto più basso di due anni fa (dal 64.1 di due anni fa al 54.8). Si considera anche significativo il tasso di abbandono dopo il primo anno, raddoppiato rispetto all'anno precedente (da 3,2% al 6,8%).
- Dai dati Almalaurea, diminuisce il tasso di occupazione dei laureati ad un anno dal titolo che decresce sensibilmente e, dato che riportiamo anche per dare spazio a una riflessione più ampia, aumenta notevolmente il divario di genere (aumenta esponenzialmente il tasso di occupati a un anno dalla laurea e diminuisce drasticamente quello di occupate).
- Il commento alla SMA rileva una problematica sollevata anche dalla rappresentante del CdS durante l'assemblea pubblica dello scorso 25 novembre 2024. Se da un lato la possibilità di iscriversi con riserva fino a febbraio facilita la continuità nel percorso universitario tra il I e il II livello, dall'altro crea problemi di valutazione dell'effettivo raggiungimento dei 40 CFU al primo anno e crea delle asincronie nella carriera degli studenti e delle studentesse, per esempio rispetto alla partecipazione a bandi Erasmus. Si prospetta, con le modifiche di ordinamento, un parziale miglioramento.

Proposte di miglioramento

- Come si evince anche in altri quadri di questa relazione, si considera che, al netto delle ottime azioni di analisi da parte del CdS per quanto riguarda l'analisi degli indicatori, vi siano tre elementi importanti da rimarcare: il primo è relativo alle azioni di orientamento in ingresso, in itinere e possibilmente in uscita; il secondo concerne le proposte di diversificazione delle AAF, pur mantenendo l'apprezzamento per la valorizzazione della specificità del CdS e la volontà di sfruttare le AAF come momenti di orientamento; il terzo riguarda la diversificazione dei programmi di studio e la tempestiva pubblicazione dei Syllabi.

E. Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Punti di forza

- Dopo un periodo di organizzazione, razionalizzazione e popolamento delle pagine dei CdS, tutte le informazioni essenziali per la popolazione studentesca sono facilmente reperibili.
- Allo stesso modo, i dati sono facilmente recuperabili per tutti i soggetti dell'Ateneo che hanno bisogno di accedere ai dati per ragioni di monitoraggio, valutazione e autovalutazione;

Criticità evidenziate

- Si riporta anche in questa sede la necessità di riportare i verbali dei Collegi nell'apposita sezione del gruppo AQ del CdS

Proposte di miglioramento

- Non ci sono al momento proposte di miglioramento, se non in relazione a quanto riportato nelle criticità.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

- Il CdS è ottimamente gestito dal Consiglio e dalle sue Commissioni. Per quanto riguarda questa CPDS, consideriamo che le proposte di miglioramento articolate nei punti precedenti soddisfino le criticità evidenziate. In conclusione, questa commissione intende definire i principali elementi su cui insistere per migliorare indicatori già ottimi, a cominciare dalle variazioni di ordinamento previste per l'A.A. 2025/26 e già commentate dalla CPDS (verbale 22 novembre 2024) oltre alla valutazione positiva del curriculum in lingua inglese.